

2.52/209

GRUPPO ASSEMBLEARE ITALIA DEI VALORI LISTA DI PIETRO



Regione Emilia-Romagna



OGGETTO 1280

PRES. ASS. LEG. E-R
ARO7042011 140431

Al Presidente dell'Assemblea legislativa

Matteo Richetti

RISOLUZIONE

RICONVERSIONE DELL'EX – ZUCCHERIFICIO SADAM – ERIDANIA DI RUSSI IN CENTRALE A BIOMASSE

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna

premesso che

- in attuazione dell'art. 8 della L.R. 23 dicembre 2004, n. 26 recante *“Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”*, il Piano Energetico Regionale della Regione Emilia - Romagna (approvato con delib. ass. n. 141 del 14 novembre 2007) promuove e valorizza la massimizzazione dello sviluppo e dell'utilizzo delle energie rinnovabili, anche nell'ottica di una riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra;
- in data 8 novembre 2007 è stato siglato un accordo tra istituzioni territoriali, sindacati, PowerCrop s.r.l. e Sadam - Eridania s.p.a. per la riconversione produttiva dell'ex – zuccherificio di Russi a centrale a combustione di biomassa legnosa (*“Accordo di riconversione produttiva. Piano per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticola saccarifera. Ex art. 2, comma 2, lett. a) della legge 81/2006”*), con successivo *Addendum* stipulato tra le medesime parti in data 02 dicembre 2009;
- da ultimo, con delibera di Giunta n. 395 del 28 marzo 2011 è stata approvata la procedura



di VIA - valutazione d'impatto ambientale - e autorizzazione unica relativa al progetto di riconversione dell'ex - zuccherificio Eridania di Russi in polo per le energie rinnovabili;

evidenziato che

- in data 23 novembre 2010, prot. n. 35109 (ogg. cons. n. 787), il Gruppo assembleare Italia dei Valori – Lista Di Pietro aveva già presentato una risoluzione nel merito, successivamente ritirata in data 30 marzo 2011 in quanto parzialmente superata dalla delibera di Giunta n. 395/2011 cit., con cui è stata approvata la procedura di VIA;

considerato che

- in ordine alla realizzazione dell'intervento di riconversione dell'ex – zuccherificio di Russi a centrale a biomasse è attualmente pendente un giudizio innanzi al T.A.R. Emilia – Romagna, firmato da numerosi sottoscrittori tra privati, associazioni di categoria ed esponenti politici;
- la riconversione dell'ex - zuccherificio di Russi interessa un'area particolarmente estesa, peraltro prossima all'abitato cittadino, determinando un impatto fortemente negativo sul sistema abitativo, urbanistico, architettonico e territoriale e, di conseguenza, notevoli preoccupazioni nella popolazione locale;
- la quantità di biomassa legnosa necessaria per l'efficiente funzionamento della centrale è stata quantificata nell'ordine di circa 270 mila tonnellate per anno, quantità la cui produzione la filiera locale non è in grado di sostenere, rendendosi quindi necessario o realizzare piantagioni e colture dedicate, in totale compromissione dell'economia agricola di qualità in atto sul territorio, ovvero importare materiale biocombustibile da altri territori o dall'estero, risultando, quindi, impensabile che il realizzando impianto a biomasse funzioni a filiera corta;
- a causa della totale insufficienza del quantitativo di biomassa prodotto dalla filiera locale, al fine di ovviare a tale deficit, sussiste il concreto rischio che il realizzando impianto accolga per la combustione anche materiale ultroneo, ivi compresi rifiuti solidi urbani, trasformando – di fatto – la realizzanda centrale a biomasse in un termovalorizzatore;

- la comunità locale, sostenuta da molte associazioni di categoria (tra cui Legambiente e Coldiretti) e da diverse forze politiche (ed in particolare dall'Italia dei Valori), ha più volte espresso la propria netta opposizione (mediante numerose manifestazioni e petizioni) alla realizzazione della centrale a biomasse, che non importa alcun vantaggio né dal punto di vista energetico, né dal punto di vista occupazionale, contemporaneamente arrecando un evidente danno ambientale e alla salute dei cittadini, quali valori di rilievo costituzionale (artt. 9 e 32 Cost.);
- la realizzazione della centrale, infatti, in considerazione delle sue dimensioni e della sua localizzazione in prossimità del centro abitato, compromette fortemente la salute degli abitanti delle aree limitrofe, peraltro in una zona dove la qualità dell'aria risulta già pregiudicata (come comprovato da recenti indagini epidemiologiche condotte dalla stessa Provincia di Ravenna);
- in considerazione delle diverse criticità – ambientali, urbanistiche, energetiche, economiche e sotto il profilo della salute dei cittadini – sottolineate, è necessario ed imprescindibile rivalutare e riconsiderare debitamente la sostenibilità ambientale, l'opportunità, la fattibilità, l'effettiva funzionalità e l'attuale efficienza della riconversione dell'ex - zuccherificio di Russi in centrale a biomasse, tenendo conto – altresì – delle istanze provenienti dalla comunità locale, coinvolgendola in modo attivo in tutte le eventuali decisioni di merito;

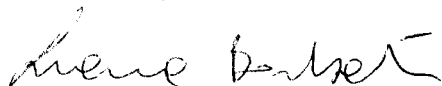
impegna la Giunta regionale

- a sospendere cautelativamente, anche in ragione del contenzioso in atto, il procedimento di riconversione dell'ex – zuccherificio di Russi, considerando le criticità che caratterizzano la fattibilità dell'intervento sotto molteplici profili;
- a coinvolgere la comunità locale di Russi e dei territori limitrofi nei futuri percorsi decisionali, attivando un efficiente metodo concertativo;
- ad adottare tutte le misure e i dispositivi necessari per superare le criticità ad oggi esistenti, che impongono una valutazione incondizionatamente negativa e contraria in ordine all'intervento di riconversione *de quo*.

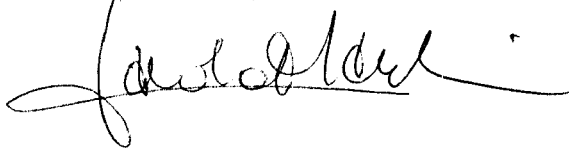
Bologna, 06 aprile 2011

I Consiglieri

Liana Barbati (Italia dei Valori – Lista Di Pietro)

Handwritten signature of Liana Barbati in black ink.

Sandro Mandini (Italia dei Valori – Lista Di Pietro)

Handwritten signature of Sandro Mandini in black ink.